

*L'analisi*

# Blue economy e turismo è il momento di osare

di Massimo Labruna

*Penso, ad esempio, alla nautica sostenibile, con l'ausilio di attracchi per barche a trazione elettrica, in una regione che ha una forte filiera ittica*

**C**on oltre 900 km di costa la Puglia è ai primi posti fra le regioni italiane per estensione del litorale; ha conquistato, quest'anno, il terzo posto in Italia per numero di "bandiere blu" e ha un traffico turistico e portuale in vivace crescita, tuttavia non è ancora fra le regine assolute della Blue Economy d'Italia. La Puglia e il suo capoluogo non risultano, infatti, in testa alla classifica stilata dall'Istituto Tagliacarne e da Unioncamere nel IX Rapporto sull'Economia del mare" presentato giorni fa, in occasione del Salone Nautico 2021. Regina della Blue Economy è infatti la Liguria che, nel 2019 registra un'incidenza del valore aggiunto sul totale dell'economia locale pari all'11,9%. La Puglia si colloca invece diverse posizioni più in basso, al sesto posto, a pari merito con il Lazio, con un'incidenza del 4,6%, dietro il Friuli-Venezia Giulia (5,1%). Inoltre, fra le province italiane, Bari si colloca in decima posizione. Svettano, in cima alla classifica per valore aggiunto e occupazione, invece Roma, Genova e Napoli. Certo, si può andar fieri di essere annoverati nelle prime dieci

posizioni nazionali, ma alcuni dati ci dicono che abbiamo buone possibilità di ambire a scalare la classifica. Gli arrivi di turisti e il traffico merci nei porti, infatti, quest'anno hanno già superato i livelli pre-Covid; le postazioni di attracco destinate al turismo diportistico hanno registrato il tutto esaurito, con un salto di oltre il 50% per i servizi di noleggio barche a motore, e la qualità della balneazione continua a migliorare, come nel caso di Bari e Barletta-Andria-Trani, dove nel 2021 le bandiere blu sono persino raddoppiate rispetto all'anno precedente. Nel IX Rapporto sull'Economia del mare la Puglia e Bari figurano inoltre fra i territori che maggiormente si stanno impegnando nel settore. Il 5,2% di quota lavoro assorbita dal settore in tutta la Puglia può certamente salire se a un comparto in costante crescita (+11,6% rispetto all'anno precedente per le Regioni del Sud) si sarà in grado di dare sostegno con investimenti tecnologici e infrastrutturali adeguati. Penso, ad esempio, alla nautica sostenibile, con l'ausilio di attracchi per imbarcazioni a trazione elettrica, in una regione che si attesta tra le prime in Italia per la filiera ittica e per quella del turismo. Con le risorse del Next Generation EU si può poi accelerare la transizione energetica dell'intero sistema portuale italiano attraverso la realizzazione di opere di cold ironing, attraverso l'adeguamento delle flotte e l'eventuale potenziamento dell'infrastruttura elettrica a monte dei porti. In quest'ottica invito gli enti locali e la Regione Puglia ad allargare il più possibile il tavolo di discussione e a osare di più, avviando uno sforzo progettuale coraggioso. Abbiamo molto da guadagnarci. L'economia del mare rappresenta, infatti, una straordinaria occasione di crescita, se è vero - come stima l'Istituto Tagliacarne - che ogni euro investito in questo ambito ne genera circa 1,9 in altri settori produttivi. Il mio auspicio è, dunque, che si possa dare corso ad un grande progetto per la Puglia e per i suoi porti. Possiamo contare sul favore delle politiche e delle risorse Europee.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

Grazie al Green New Deal europeo e alle risorse del PNRR abbiamo l'occasione storica di tradurre, in breve tempo, quella che è una vocazione naturale in un tessuto economico trainante, cominciando, magari, da interventi che facciano della prossima stagione estiva il punto di svolta verso un turismo sostenibile. Per questo rivolgo un appello accorato ai Comuni, agli assessorati regionali competenti e al governatore Emiliano affinché si possa programmare un nuovo modello di sviluppo basato con grandi ambizioni di crescita. Confindustria Bari e BAT attende un segnale in tal senso ed è pronta a dare un contributo di idee e di progettualità.

*(delegato alla Blue Economy per Confindustria Bari e BAT)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nella classifica la Puglia si colloca invece diverse posizioni più in basso, al sesto posto, a pari merito con il Lazio, con un'incidenza del 4,6%***

